

COMUNICATO STAMPA

ACCORDO ACRI – BEI PER POTENZIARE I PROGETTI NON PROFIT DELLE ASSOCIATE

Milano, 13 giugno 2002. La Bei-Banca europea per gli investimenti, rappresentata dal vicepresidente Massimo Ponzellini, e l'Acri, l'organizzazione che associa le casse di risparmio italiane e le fondazioni di origine bancaria, rappresentata dal presidente Giuseppe Guzzetti, hanno firmato, oggi a Milano, un accordo quadro in base al quale fra i due soggetti verrà avviato un rapporto di collaborazione diretto a:

- individuare iniziative d'interesse per le banche e le fondazioni associate all'Acri che abbiano i requisiti necessari all'ammissibilità ai finanziamenti della Bei;
- definire le modalità più adeguate per finanziarle.

<<Fra gli altri servizi che l'Acri intende mettere a disposizione dei suoi associati – ha detto Giuseppe Guzzetti - c'è anche quello di assisterli nell'acquisizione di strumenti di finanziamento, ivi compresi quelli comunitari, utili a favorire la realizzazione di iniziative nel campo dell'arte e cultura, del volontariato, dell'istruzione e assistenza, della sanità, della ricerca scientifica, della promozione e sviluppo delle economie locali e delle comunità territoriali. Poiché la Bei ha facoltà di concedere crediti per investimenti proprio in questi settori, riteniamo che la collaborazione con questo importante organismo contribuirà in maniera significativa a potenziare la strategia non profit e gli interventi istituzionali dei nostri associati, in particolare per quanto riguarda i programmi a vantaggio del Mezzogiorno>>.

<<Riteniamo molto interessante che un'associazione come l'Acri voglia farsi tramite per coordinare il rapporto fra le sue associate e la Bei in un'ottica di strategia di progetto – ha affermato Massimo Ponzellini-. Crediamo che questo contribuirà ad assicurare alla realizzazione delle iniziative quei riferimenti organizzativi spesso poco visibili ma indispensabili per dare concretezza, e continuità di respiro, a disegni di sviluppo che a volte rischiano di rimanere sulla carta solo per mancanza di coordinamento, pur essendo disponibili sia le risorse economiche necessarie a realizzarli sia quelle culturali>>.

L'Acri coordinerà il rapporto fra le associate e la Bei, in particolare per l'analisi del fabbisogno finanziario relativo alle iniziative assunte e alle fonti di finanziamento già acquisite e da acquisire. La Bei verificherà l'ammissibilità al proprio finanziamento di ciascuna iniziativa sottoposta tramite il coordinamento dell'Acri e, nel caso, condurrà la ricerca di partner – organismi finanziari di natura pubblica e/o multilaterale, enti locali o territoriali, banche, finanziarie, fondi di private equity ed altri operatori finanziari, di natura pubblica o privata, specializzati – per il finanziamento e la realizzazione dei progetti.

Il finanziamento dei progetti da parte della Bei – in conformità alla prassi operativa della Banca - potrà avvenire a mezzo di prestiti globali concessi per il tramite di banche, di operazioni di finanziamento individuale (per progetti di maggiori dimensioni), ovvero mediante il ricorso a strumenti partecipativi anche attraverso la collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti.